



Istituto

Scuole Pie Napoletane

SCUOLA PRIMARIA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2019/2022



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il **P.T.O.F.** rappresenta la “*carta d’identità culturale*” della scuola, in linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, e contiene la programmazione triennale per il potenziamento di saperi e delle competenze degli alunni che frequentano la scuola della Primaria dell’Istituto Scuole Pie Napoletane.

Esso offre una mappa che consente di comunicare e comprendere l’offerta formativa della nostra scuola, all’interno della quale aspetti educativi, curricolari didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi.

In particolar modo, questa scuola mira a valorizzare e a rendere più concreto un progetto formativo rivolto ad alunni da 6 a 10 anni, che fa della verticalità e della gradualità i suoi principali punti di forza. Inoltre, l’adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria, l’impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti anche di diversi gradi, la costituzione di *team* aperti e l’avvio di progetti integrati rappresentano e di fatto forniscono un valore aggiunto per rispondere in modo adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza ed efficacia del servizio scolastico e dei suoi esiti formativi.

Il documento:

- ❖ *comprende*, integrato alle norme applicative, il piano organizzativo delle attività e delle risorse in funzione, delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi dell’Istituto (P.E.);
- ❖ *si ridefinisce* annualmente, durante le riunioni di settembre, con lavori del collegio dei docenti riuniti, secondo le rispettive competenze, in gruppi ristretti o in commissioni allargate;
- ❖ *si modifica* attraverso verifiche periodiche ogni anno.
- ❖ *si realizza* attraverso un lavoro di ricerca e di approfondimento, attraverso la discussione ed il confronto di esperienze diverse, coinvolgendo tutti gli operatori della scuola.

Il Piano Triennale dell’offerta Formativa 2019-2022 è stato elaborato dal Collegio dei docenti della Scuola Primaria nella seduta del 18 settembre 2018 ed è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 7 gennaio 2019.

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito dell'istituto www.scuolepie.it e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumenti ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.



PRESENTAZIONE E STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto *Scuole Pie* è dell'Ordine dei Padri Scolopi, fondato da San Giuseppe Calasanzio, che nel 1597 iniziò a Roma l'attività educativa con la fondazione della *prima scuola popolare gratuita d'Europa*, con l'idea - per quei tempi rivoluzionaria e per la prima volta proposta - di assicurare a tutti una istruzione libera e gratuita. È l'erede delle prime "Scuole Pie" aperte dal Santo a Napoli nel 1626, nella popolare zona della "Duchesca".

Attualmente, i Padri Scolopi sono presenti con scuole, parrocchie e missioni in tutti i continenti dove, avvalendosi anche della collaborazione di laici, continuano a promuovere quegli ideali di accoglienza e diffusione della cultura che caratterizzano l'Ordine Religioso.

L'attività scolastica, in conformità all'ideale calasanziano da cui è animata, presta particolare attenzione al modo con cui le famiglie e gli allievi entrano a far parte della *Comunità Educante* affinché possano crescere e trovare la propria dimensione umana e culturale, come espresso dal motto originario del Fondatore "Pietà e Lettere" (Fede e Cultura).

L'Istituto *Scuole Pie Napoletane* di via G. Leopardi è sorto nel 1954 con la Scuola Elementare e Media. Il Liceo Classico ha iniziato l'attività nel 1956 e il Liceo Scientifico nel 1973.

Nel corso degli anni il Centro educativo si è ampliato con tre opere: la Biblioteca (1963), la Parrocchia dedicata a S. Giuseppe Calasanzio (1970) e il Complesso Sportivo (1984).

Nel Giubileo del 2000 l'ultimo ammodernamento consistente nel potenziamento delle strutture con la nuova Aula Magna e l'adeguamento alle vigenti norme (legge 626) in materia di sicurezza dell'edificio.

La ricorrenza del **50° della fondazione** dell'Istituto è stata ricordata con numerose iniziative.

L'Istituto Paritario *Scuole Pie* è un polo formativo che comprende *Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II Grado con Liceo Classico e Scientifico* e rappresenta un punto di riferimento e un importante luogo di maturazione e socializzazione per gli alunni, che vi si ritrovano anche in orario extrascolastico per svolgere attività sportive e culturali.

***“Aiutiamo i genitori nell'istruire ed educare i figli,
perché questa è la migliore eredità che essi potranno lasciare loro”***

S. Giuseppe Calasanzio, lettera del 25 novembre 1592

PREMESSA

Le istituzioni scolastiche si avvalgono oggi di un'ampia libertà di iniziativa, al fine di rendere il servizio educativo più rispondente alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio.

Tramite l'attività degli organi collegiali, le scuole esercitano: una autonomia organizzativa (tesa a valorizzare le risorse del personale, le caratteristiche e la qualità complessiva del servizio); una autonomia didattica (insegnamenti, programmi, articolazione degli interventi formativi); una autonomia di ricerca e sviluppo (mirante a fare delle scuole dei laboratori per il rinnovamento della didattica). Le decisioni e le scelte assunte dalla scuola sono descritte in questo **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, alla elaborazione del quale hanno contribuito tutte le componenti scolastiche.

La scuola si propone come modello e come interprete dei bisogni delle famiglie e del territorio. Quindi, il suo compito è quello di presentarsi come luogo di formazione culturale-sociale e di sviluppo di appartenenza alla comunità; Scuola che vuole essere veicolo di acquisizione di uno stile di vita fatto di comportamenti e di atteggiamenti positivi verso il territorio, sede della propria casa, e verso gli altri, ma prima di tutto verso sé stessi.

COMPONENTE EDUCANTE

L'Istituto può fare affidamento su una Componente Educante che, nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, con l'impulso del Coordinatore didattico e la guida della Comunità religiosa dei Padri Scolopi, opera per l'ascolto dei bisogni formativi emergenti, dei progetti educativi e dei servizi che le famiglie ritengono importanti per una piena integrazione dell'azione Scuola-Famiglia, al fine di porsi come Comunità Scolastica inserita nel territorio e soggetto attivo nella promozione e nella realizzazione di modelli didattico-educativi e culturali, atti a rendere gli alunni protagonisti consapevoli del loro futuro, nella attuale società moderna in continua evoluzione e sviluppo.

Concorrono a tale fine:

- Il corpo docente che, con la ricchezza delle sue esperienze professionali consolidate, riesce a far fronte, con opportune strategie, alle molteplici istanze e alla complessa domanda culturale dell'utenza.
- I collaboratori del personale ATA che contribuiscono fattivamente alla vita dell'Istituto, con la flessibilità del servizio, per la realizzazione della complessità del Piano dell'Offerta Formativa e dei servizi all'utenza.

SPAZI E STRUTTURE

- 22 aule con collegamenti per Televisione Terrestre e Satellitare, Internet tramite ADSL.
- 1 aula multimediale
- 1 aula Audiovisivi
- 1 aula per attività di Laboratorio
- 1 aula per attività motoria
- 1 Gabinetto scientifico
- 1 Biblioteca con più di 15.000 volumi con sala lettura.
- 2 Sale Conferenza e Teatro di 300 e 150 posti, predisposte per collegamenti in Videoconferenza.
- 1 Sala riunioni
- 1 Sala medica e di pronto Soccorso
- 2 Sale per mensa scolastica
- 1 Cucina e sala mensa
- 1 Sala attesa
- Uffici: Direzione, Presidenze, Segreteria, Economato
- Parcheggio per circa 60 automobili

COMPLESSO SPORTIVO

1 Palestra coperta regolamentare per Pallavolo/Pallacanestro

3 Palestre coperte per ginnastica / pallavolo / basket / per attrezzistica

1 Sala per ginnastica correttiva / danza

Uffici - Sala riunioni - Sala medica - Spogliatoi - Servizi

3 Campi all'aperto per pallacanestro, pallavolo e calcetto

1 Piscina (durante il campo estivo)



ATTREZZATURE E SUSSIDI DIDATTICI

- Aula multimediale: rete LAN con 15 postazioni lavoro alunni + postazione docente con software per la didattica in rete
- Collegamento della LAN ad Internet tramite linea ISDN e ADSL
- 1 Stampante Laser + 2 Stampanti a colori a getto d'inchiostro
- 5 Masterizzatori + 2 Scanner + 4 Stazioni PC mobili + 1 Videoproiettore + 3 Lettori dvd
- 2 Televisori LED + 4 Videoregistratori su carrello + 3 Videoregistratori VHS e Betamax
- 2 Antenne Paraboliche digitali + 2 Antenne paraboliche analogiche
- Ricevitori analogici + Ricevitori digitali
- 1 Lavagna Luminosa + 2 Diaproiettori
- 1 proiettore 16 mm + 1 proiettore 35 mm + 1 Videocamera
- 1 Impianto Diffusione Audio portatile 500 watt con Mixer e Radiomicrofono

Software: *Matematica, Fisica, Scienze. Arte, Lingua Inglese. Lingua Francese.*

Biblioteca

La biblioteca è stata allestita in un'ampia sala, si configura come un ambiente dotato di un arredo per la lettura offrendo oltre 15.000 volumi.

Aula speciale d'informatica

L'aula multimediale è in grado di ospitare un'intera classe. Durante l'intero anno scolastico l'aula usufruirà di un collegamento ADSL flat ad un internet provider. Ogni locale della scuola, inoltre, disporrà di un accesso cablato alla rete.

Sale Auditorium

L'Istituto dispone di 2 ampie Sale auditorium di 300 e 150 posti, dotate di palcoscenico, quinte, impianti luce e amplificazione, dove si svolgono le rappresentazioni teatrali. Entrambe sale sono predisposte per collegamenti in Videoconferenza

Palestre e Area esterna

Le palestre sono ampie, luminose e ben attrezzate, dotate di spogliatoi, bagni e docce separati per maschi, femmine e giudici di gara. Al fine di consentire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione, è utilizzata da alcune società per attività sportive di interesse generale.

L'edificio scolastico è circondato da un'ampia area esterna recintata con 2 campetti, in cui gli alunni si recano per lo svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari.

FINALITA' E STRATEGIE

La finalità del Primo ciclo d'istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

In particolare, la **Scuola Primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

• *Accoglienza e assistenza alunni nel pre-scuola o post-scuola*

L'accoglienza e l'assistenza sono organizzati in locali idonei (aula, sala giochi, cortile, palestra...), secondo le esigenze, il numero degli alunni e il tempo disponibile, perché le stesse siano proficue.

• *Tempo prolungato*

Le attività didattiche si svolgono in orario antimeridiano (**8:00-13:35**) dal lunedì al venerdì. Al termine delle lezioni gli alunni possono usufruire della mensa e con l'assistenza degli Insegnanti, dopo la refezione, si prosegue con le attività formative, ludiche (**13.35-16.00**).

• *Mensa scolastica*

Il servizio di mensa scolastica inizia dalla fine del mese di settembre e si conclude normalmente a giugno, salvo eventuale prolungamento per chi aderisce alla scuola estiva. Il servizio mensa è fornito dall'Istituto unitamente al primo piatto; il personale ausiliario cura la distribuzione dei pasti e gli insegnanti assistono gli alunni durante i pasti.

• *Utilizzo della didattica dei laboratori*

Le attività dei laboratori sono finalizzate a promuovere la pratica di linguaggi diversificati, a sviluppare abilità progettuali, a facilitare situazioni di apprendimento, a offrire primi approcci con nuove tecnologie, a consentire un'ampia gamma di prestazioni in cui ogni alunno può trovare un modo per realizzarsi.

• *Attività di arricchimento dell'offerta formativa*

Nelle ore pomeridiane si realizzano progetti didattici, che vedono coinvolti i nostri alunni.

• *Pianificazione della didattica*

La scuola mira a favorire la relazionalità tra adulti e tra adulti e bambino, e a far raggiungere ad ogni alunno il successo formativo. Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso un'istruzione di qualità che tenga conto delle caratteristiche degli alunni e che si basi su:

Flessibilità del tempo

- Tempo adeguato alle esigenze specifiche di ogni alunno (tempo per la compensazione, per l'integrazione, per il recupero; per il rinforzo; per l'approfondimento e la ricerca personale)
- Tempo per le esigenze specifiche delle discipline (tempo intensivo e tempo distribuito)

Flessibilità degli spazi

- La classe (per l'accoglienza e l'appartenenza)
- L'aula d'informatica
- La palestra
- Gli spazi esterni (per incontro con l'ambiente, i mestieri, la cultura, i problemi del sociale)

Flessibilità dei gruppi di insegnamento e dell'intervento degli adulti

- Elaborazione di strategie individualizzate
- Produzione di materiale
- Progettazione, attuazione e verifica di percorsi didattici adeguati ai singoli alunni



FINALITÀ GENERALI

La Pianificazione Triennale dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto assume valori, principi e significati che sono collettivamente condivisi all'interno dell'organizzazione, con particolare riferimento ai comportamenti concreti e alla pratica quotidiana del "fare scuola". In sintesi, essi possono definirsi nei seguenti punti:

Uguaglianza:

- garantire a tutti i bambini il diritto allo studio, promuovendo e sviluppando traguardi di apprendimento ed acquisizione delle competenze rispondenti alle esigenze del territorio, e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;
- promuovere principi di tolleranza e solidarietà;
- educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise.

Accoglienza ed inclusione:

- porsi come luogo "accogliente" in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, dentro un percorso che - dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria - possa promuovere lo sviluppo integrale della persona;
- realizzare azioni specifiche, con percorsi personalizzati per il recupero delle difficoltà, e volte all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali assicurando la riduzione degli insuccessi scolastici;
- scoprire e coltivare i differenti talenti promuovendo l'eccellenza formativa di ciascun alunno.

Qualità dell'insegnamento:

- orientare i percorsi formativi:
 - ✓ al potenziamento di competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali;
 - ✓ allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e dei comportamenti responsabili;
 - ✓ al potenziamento dei linguaggi non verbali (arte, musica, educazione fisica, tecnologia);
- prevedere forme di flessibilità didattica:
 - ✓ attraverso l'utilizzo della quota oraria locale per attività di recupero e di potenziamento
 - ✓ mediante l'apertura pomeridiana della scuola, per mezzo della dotazione organica dell'autonomia;

- procedere collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno e proponendo contesti dinamici (ludico-motori e operativi) all'interno dei quali l'apprendimento risulti un'esperienza piacevole e gratificante;
- utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento;
- adottare sistemi condivisi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento / apprendimento, per introdurre processi di miglioramento dei percorsi di studio;
- sviluppare un'etica della responsabilità soprattutto in termini di capacità di scegliere ed agire consapevolmente.

Partecipazione:

- promuovere una sinergia di intenti ed impegni ad ampio respiro che coinvolgano la scuola nella sua totalità: *genitori, forze sociali, enti, istituzioni*;
- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto di competenze e ruoli di ciascuno;
- sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia e territorio.

Efficienza e trasparenza:

- favorire l'informazione e la comunicazione;
- adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

Qualità dei servizi:

- individuare azioni volte a migliorare:
 - ✓ clima della scuola,
 - ✓ benessere dei bambini,
 - ✓ soddisfazione di famiglie ed operatori;
- favorire lo sviluppo di attività educative extracurricolari anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche (attività ludiche nel periodo estivo, attività sportive e natatorie, ecc.);
- migliorare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sul grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti, per giungere alla definizione di parametri condivisi

GLI OBIETTIVI

Attraverso il PTOF la Scuola si prefigge di far conseguire agli alunni i seguenti obiettivi:

- *essere motivati all'apprendimento;*
- *far loro acquisire un metodo di studio;*
- *aiutarli a superare le difficoltà;*
- *educarli alla cooperazione e alla solidarietà;*
- *far loro acquisire l'autonomia personale e la fiducia nelle proprie possibilità.*

La Scuola nello stesso tempo opera in modo da:

- *coinvolgere in maniera integrale la componente degli alunni e dei Genitori*
- *farsi conoscere dalla Comunità locale attraverso manifestazioni ed eventi culturali*
- *inserirsi in un circuito cittadino, regionale e nazionale per la qualità dell'insegnamento*

PRIORITÀ EDUCATIVE

Autonomia come → superamento dell'egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro;

Socialità come → capacità di esprimere giudizi, assumersi responsabilità, operare scelte e di assumere impegni;

Comunicazione come → capacità di esplicitare il proprio modo di pensare e le proprie idee attraverso l'uso di linguaggi diversi;

Identità come → conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione dei propri limiti;

Interculturalità come → valorizzazione delle differenze attraverso il confronto, la reciprocità e la cooperazione;

Cittadinanza attiva come → assunzione di un corretto atteggiamento verso esseri viventi e ambiente;

Integrazione come → accettazione della diversità e sviluppo delle potenzialità individuali;

Creatività come → capacità di operare scelte in modo consapevole ed originale

QUADRO ORARIO CURRICULARE SETTIMANALE

Le attività didattiche curriculari si svolgono in orario antimeridiano (8:00-13:35) dal lunedì al venerdì, per un numero complessivo di 30 ore settimanali.

DISCIPLINE	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
ITALIANO	9	9	8	8	8
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1	1	1
Totale ore curriculari	30	30	30	30	30

TEMPO PROLUNGATO

La Direzione scolastica si è posta come obiettivo di fondo di promuovere delle iniziative finalizzate a favorire il pieno sviluppo della personalità degli alunni, al consolidamento e all'approfondimento delle relative competenze, ravvivare il loro senso di appartenenza come parte attiva del progetto educativo della nostra scuola.

Di fatto, già dal mese di settembre fino alla conclusione dell'anno scolastico, per tutti quelli che aderiscono, comprensivo del servizio refezione viene prolungato l'orario scolastico pomeridiano tutti i giorni fino alle ore 16.00.

Tali attività sono coadiuvate dalle insegnanti della Scuola Primaria che, come sempre a turnazione, assistono i nostri fanciulli nello svolgimento dei compiti, in attività laboratoriali a tema per stimolare la ricerca, potenziare le loro conoscenze verso tutto quello che può essere attinente all'ambito socio-culturale e formativo.

Inoltre ...

Laboratorio

di teatro

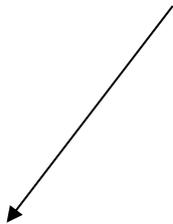
Laboratorio di lettura
e di scrittura

Ed Ambientale:
il verde e l'inquinamento

Laboratorio
d'arte



ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA



Laboratorio di musica
e strumenti

Educazione alimentare

Progetto
Animazione estate



Progetto calcio
e danza

Progetto Inglese - Trinity

VALUTAZIONE

La valutazione sarà *in itinere*, quadrimestrale e finale (come stabilito dal Collegio dei docenti nella considerazione delle attività programmate e dei tempi necessari per compierle). Le famiglie vengono informate periodicamente con comunicazione scritta sui risultati conseguiti dagli allievi e sugli interventi programmati. Nella valutazione si considereranno i seguenti criteri:

Criteri generali

La situazione di partenza.
L'impegno umano e culturale.
La socializzazione e la capacità di confrontarsi con gli altri
L'attenzione, la continuità e la concentrazione nell'impegno di studio.
La partecipazione attiva e l'interesse.
Il metodo di lavoro.
Le capacità logiche.
L'acquisizione di abilità e conoscenze.
La conoscenza e l'uso dei linguaggi specifici (proprietà e precisione di linguaggio).
L'organizzazione delle conoscenze.
La maturazione globale.
Autonomia e creatività nello studio.

Criteri specifici

Strumenti orali

Conoscenza puntuale degli argomenti
Capacità di riflessione e personalizzazione
Esposizione semplice, chiara e precisa
Capacità di sintesi, di confronto e di collegamento
Capacità di elaborazione critica

Strumenti scritti

Correttezza formale nello scritto
Conoscenza degli argomenti
Esposizione chiara e precisa
Organizzazione coerente dei contenuti
Capacità di sintesi, di confronto e di collegamento
Originalità nell'elaborazione personale

Strumenti multimediali

Conoscenza delle caratteristiche degli strumenti adoperati

Autonomia e responsabilità nell'utilizzo di *software* e *hardware*

Conoscenza e utilizzo delle applicazioni in ambiente Windows (Word, Excel, etc.)

Conoscenza della struttura di un ipertesto e capacità di elaborazione



CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. Inoltre, deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

ART. 1 dec. Leg. 62/2017 OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

1. “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione è quindi un processo continuo, fondata su criteri ed elaborata collegialmente; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa; fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa e certificativa).

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel P.T.O.F. e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Risponde a diverse funzioni:

- a. verificare gli apprendimenti programmati;
- b. adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- c. predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- d. fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- e. promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- f. fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- g. comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

LA VALUTAZIONE SECONDO LE NUOVE DISPOSIZIONI MINISTERIALI

“La valutazione si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D’altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico”.

Secondo quanto stabilito dall’ultima Ordinanza Ministeriale (n° 172 del 4/12/2020), a decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Rimangono invariate le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica.

Pertanto, l’ottica è quella della “valutazione per apprendimento”, di fatto chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/2017

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti nel curricolo e nella progettazione annuale in ogni disciplina della singola classe. Nel dettaglio, “gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. Ne consegue che gli obiettivi contengono sempre sia “l’azione” che gli alunni devono mettere in atto, sia il “contenuto” disciplinare al quale l’azione si riferisce.

Per ciascun alunno, i docenti valutano, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono elaborati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Tra questi si delineano:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La nostra Istituzione scolastica, per "accompagnare" in questa fase di passaggio le famiglie sull'acquisizione della nuova formulazione e definizione delle valutazioni periodiche e finali, nel documento della valutazione andrà a riportare in relazione ad ogni singola disciplina, gli obiettivi propri di apprendimento e la relativa valutazione espressa in livelli. Inoltre, viene riportata la tabella esplicativa con la definizione dei giudizi descrittivi correlati ai livelli di apprendimento.

Definizione dei Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I PROCESSI DELLA VALUTAZIONE

LE FASI

Le fasi della valutazione sono tre:

a) Valutazione orientativa che ha la funzione di:

- conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- verificare gli apprendimenti programmati;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

b) Valutazione intermedia che ha la funzione di:

- accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

c) Valutazione finale che ha la funzione di:

- rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

Fase	Periodo	Tipologia rilevazione
Ingresso	Settembre	Profilo in ingresso/Livelli in entrata
In itinere	Ottobre-Dicembre	Valutazione unità di apprendimento 1 ^a Bimestre
Intermedie (I quadrimestre)	Gennaio	Valutazione intermedia degli apprendimenti
In itinere	Marzo-Aprile	Valutazione unità di apprendimento 3 ^a Bimestre
Finali (II quadrimestre)	Giugno	Esito finale dei risultati /livelli in uscita
Prove Invalsi	Maggio (classi seconde e quinte)	Esiti raggiunti in matematica e italiano –inglese
Certificazione delle competenze classi quinte	Giugno	Modello istituzionale

LE VERIFICHE

Le **verifiche** sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

Tipologia di prove	
orali	colloquio strutturato/dialoghi/ domande aperte/esposizione argomentativa/lettura di mappe concettuali/lettura di cartine mute/lettura di grafici
scritte	elaborazione testi/ sintesi/ prove semi strutturate/ prove con vero/falso/testi a completamento con soluzioni di situazione problematiche/esercizi/ completamento di mappe concettuali/produzione di grafici
Esercitazioni/laboratori/attività pratiche	prodotto grafico/tecnico/pittorico/rappresentazioni artistico musicali/esperimenti /esibizioni (rappresentazioni teatrali, recite, concerti etc..)
Compito per competenza	valutazione dei processi attivati per raggiungere una competenza
Per alunni con DSA	Prove che si avvalgono di strumenti compensativi e dispensativi come previsto nel P.D.P.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n.1865

“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).”

Affinché la **valutazione** dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva il collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per assicurare:

- omogeneità;
- equità;
- trasparenza della valutazione.

DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VOTAZIONE

GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	
<p>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</p>	AVANZATO
<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.</p>	
<p>Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.</p>	INTERMEDIO
<p>Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	
<p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	BASE
<p>Conoscenze parziali e frammentarie, insufficiente capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	OBIETTIVI CLASSE PRIMA - SECONDA - TERZA
ITALIANO	Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo. Comprendere comunicazioni e testi ascoltati. Interagire negli scambi comunicativi. Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali. Leggere, comprende, memorizza semplici testi. Scrivere didascalie brevi e testi in modo chiaro e logico. Comprendere nei testi il significato di parole. Riconosce le principali parti del discorso. Usare in modo consapevole modi e tempi dei verbi. Analizzare la frase nelle sue funzioni
LINGUA INGLESE	Comprendere parole, istruzioni, frasi di uso quotidiano. Interagire con un compagno per presentarsi o giocare e utilizzare frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione. Leggere e comprendere parole, cartoline ,brevi messaggi accompagnati da supporti visivi. Copiare e scrivere parole e semplici frasi.
STORIA	Ricava da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze sul passato. Comprende testi storici e sa individuarne le caratteristiche. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate. Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Rappresenta conoscenze e concetti mediante grafismi, disegni, testi e risorse digitali.
GEOGRAFIA	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Riconosce e denomina i principali oggetti geografici, fisici e politici. Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti .
MATEMATICA	Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare, operare con oggetti e numeri naturali. Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo. Applicare regole, eseguire procedure di calcolo. Sapersi orientare nello spazio fisico. Localizzare oggetti nello spazio. Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse. Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche. Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.
SCIENZE	Esplora e osserva i fenomeni con approccio scientifico. Riconosce le caratteristiche e modi di vivere di organismi, animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo. Espone in forma chiara ciò che ha appreso e sperimentato. Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare. Lavora in piccolo gruppo, collaborando e accettando le proposte altrui.
TECNOLOGIA E INFORMATICA	Riconosce nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Realizza un oggetto rispettando la sequenza delle operazioni. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Proporre stime approssimative su pesi e misure di oggetti. Conoscenza e utilizzo di strumenti ed applicazioni informatiche. Competenza nell'impiego dei software Word, Excel, Power Point. Uso corretto di Internet e dei social media.
MUSICA	Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. Ascoltare un brano musicale e riprodurlo il canto. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali.
ARTE E IMMAGINE	Utilizza le conoscenze e le abilità del linguaggio visivo. È in grado di osservare, descrivere e rielaborare le immagini e i messaggi multimediali. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte. Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio
EDUCAZIONE FISICA	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. Rispettare le regole nella competizione sportiva. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
EDUCAZIONE CIVICA	Rispetto delle regole e convivenza civile. Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio e dei beni comuni. Sviluppo sostenibile. Principi di protezione civile. Conoscenza e riflessione su elementi inerenti la Costituzione, le istituzioni, il diritto, la legalità e solidarietà. Gestione consapevole e responsabile dei mezzi informatici e di comunicazione. La navigazione in rete.
COMPORTEMENTO	Avere cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Assumere responsabilmente impegni e compiti. Partecipare ed interagire nei contesti di vita scolastica e sociale. Rispettare norme e regole. Dimostrare autocontrollo e consapevolezza. Trasferire regole in contesti nuovi. Interagire nel confronto fra pari e adulti. Gestire la conflittualità. Favorire la soluzione di problemi e svolgere il ruolo di mediatore. Adesione alle attività ed iniziative extracurricolari

DISCIPLINE	OBIETTIVI CLASSE QUARTA - QUINTA
ITALIANO	Interagire in modo collaborativo in una conversazione. Comprendere il tema e le informazioni essenziali. Formulare domande precise e pertinenti. Comprendere consegne e istruzioni. Raccontare esperienze personali o storie. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi. Leggere testi di vario genere. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività. Realizzare testi collettivi. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati. Produrre sintesi. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi dei verbi. <u>Analizzare la frase nelle sue funzioni</u>
LINGUA INGLESE	Comprendere parole, espressioni e frasi di uso quotidiano. Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa. Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale. Leggere e comprendere parole, cartoline, messaggi accompagnati da supporti visivi. Scrivere messaggi semplici e brevi lettere personali in modo comprensibile. Osservare la struttura delle frasi e coglierne i principali elementi sintattici e grammaticali.
STORIA	Ricava da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze sul passato. Comprende testi storici e sa individuarne le caratteristiche. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate. Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Rappresenta conoscenze e concetti mediante grafismi, disegni, testi e risorse digitali.
GEOGRAFIA	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Riconosce e denomina i principali oggetti geografici, fisici e politici. Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti .
MATEMATICA	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare, operare con i numeri naturali, decimali e frazionari. Eseguire le quattro operazioni. Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane. Sapersi orientare nello spazio fisico. Localizzare oggetti nello spazio. Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura. Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.
SCIENZE	Esplora e osserva i fenomeni con approccio scientifico. Riconosce le caratteristiche e modi di vivere di organismi, animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo. Espone in forma chiara ciò che ha appreso e sperimentato. Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare. Lavora in piccolo gruppo, collaborando e accettando le proposte altrui.
TECNOLOGIA E INFORMATICA	Riconosce nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Realizza un oggetto rispettando la sequenza delle operazioni. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Proporre stime approssimative su pesi e misure di oggetti. Conoscenza e utilizzo di strumenti ed applicazioni informatiche. Competenza nell'impiego dei software Word, Excel, Power Point. Uso corretto di Internet e dei social media.
MUSICA	Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. Ascoltare un brano musicale e riprodurlo al canto. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali.
ARTE E IMMAGINE	Utilizza le conoscenze e le abilità del linguaggio visivo. È in grado di osservare, descrivere e rielaborare le immagini e i messaggi multimediali. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte. Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio
EDUCAZIONE FISICA	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. Rispettare le regole nella competizione sportiva. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
EDUCAZIONE CIVICA	Rispetto delle regole e convivenza civile. Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, dei beni comuni. Sviluppo sostenibile. Principi di protezione civile. Conoscenza e riflessione su elementi inerenti la Costituzione, le istituzioni, il diritto, la legalità e solidarietà. Gestione consapevole e responsabile dei mezzi informatici e di comunicazione. <u>La navigazione in rete.</u>
COMPORTEMENTO	Avere cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Assumere responsabilmente impegni e compiti. Partecipare ed interagire nei contesti di vita scolastica e sociale. Rispettare norme e regole. Dimostrare autocontrollo e consapevolezza. Trasferire regole in contesti nuovi. Interagire nel confronto fra pari e adulti. Gestire la conflittualità. Favorire la soluzione di problemi e svolgere il ruolo di mediatore. Adesione alle attività ed iniziative extracurricolari.

VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il campo di intervento, a livello normativo, si estende all'intera area che comprende:

- a. Alunni disabili (legge 104/1992);
- b. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- c. Alunni con svantaggio sociale e culturale;
- d. Alunni svantaggiati dalla non conoscenza della lingua italiana.

Alla specificità individuale di ogni studente, la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro. I percorsi individualizzati e personalizzati, tenendo conto delle reali esigenze dell'alunno, devono favorire i processi di integrazione e di inclusione all'interno della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Il Team di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento, delineando i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Il PEI descrive il progetto per il singolo alunno Diversamente Abile ed è elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti, attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale.

Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del docente referente, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali.

Il PEI è un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione.

La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete.

I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto; è importante che si stabiliscano i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità individuali.

È necessario tenere conto:

- degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza e degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio per la Scuola Primaria;
- individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe;
- definisca i soggetti (docenti di classe, docenti di supporto, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori...) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Il Team di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel documento.

STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

Appartengono ai DSA, la *dislessia* (disturbo specifico della lettura), la *disgrafia* (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la *disortografia* (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche), la *discalculia* (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).

Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative. Nel PDP sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapporta alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina.

Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale adeguamento degli interventi, fa riferimento a quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo.

Il Team di classe, in base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, riconosce quello o quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche; rileva i bisogni educativi della situazione; progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita.

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di collaborazione.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI NON ITALOFONI

In presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia, con evidenti problemi di comprensione della lingua italiana, è bene che la scuola adotti particolari procedure e strategie per una buona integrazione. Per poter inserire l'alunno in modo graduale e favorirne la socializzazione ogni scuola può predisporre attività di accoglienza dell'alunno nell'istituto e nella classe. In questa fase è possibile richiedere la presenza, in classe, di un mediatore culturale/facilitatore che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno di essere coinvolto nelle attività proposte, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi.

Tutti i docenti della classe e della sezione si impegnano a:

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento e favorire la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione-lingua
- prestare attenzione al clima relazionale;
- favorire l'integrazione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo;
- strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno
- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d'esperienza.
-

Anche per gli alunni stranieri saranno predisposti dei piani personalizzati con gli obiettivi che si intende perseguire nel corso dell'anno scolastico. La valutazione terrà conto di quanto riportato nel piano personalizzato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire “l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”. [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D.L. n. 62/2017) Inoltre, per l’attribuzione della valutazione viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica; alla partecipazione alle attività anche fuori dalla sede scolastica (come: gite, uscite, spettacoli, attività sportive); in relazione agli interventi educativi mirati pianificati e realizzati sistematicamente dalla scuola. Il

Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione dei progressi e miglioramenti realizzati dall’alunno nel corso dell’anno, nonché delle situazioni personali o familiari specifiche correlate al comportamento complessivo dell’alunna/o.

Considerate le premesse e tenuto conto di quanto disposto dalla normativa, il Collegio dei docenti della Scuola Primaria ha individuato gli indicatori, che vengono specificati in:

IDENTITA’ E SENSO DI RESPONSABILITÀ

- avere cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui
- assumere responsabilmente impegni e compiti
- partecipare ed interagire nei contesti di vita scolastica e sociale

SVILUPPO DEI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO

- rispettare norme e regole
- dimostrare autocontrollo e consapevolezza
- trasferire regole in contesti nuovi

GESTIONE CONFLITTI

- interagire nel confronto fra pari e adulti
- gestire la conflittualità
- favorire la soluzione di problemi e svolgere il ruolo di mediatore

PARTECIPAZIONE E FREQUENZA

- interazione e coinvolgimento
- adesione alle attività extracurricolari
- assiduità nella frequenza scolastica

Di seguito i descrittori che esplicitano il giudizio sul comportamento:

GIUDIZIO	Descrizione del giudizio in corrispondenza al voto
Ottimo	Manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile, osservando puntualmente e scrupolosamente le regole e interagendo attivamente con adulti e compagni. Partecipa alla vita scolastica impegnandosi con serietà e vivo interesse.
Distinto	Manifesta un comportamento corretto e responsabile, osservando con diligenza le regole e mantenendo rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Si dimostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato.
Buono	Manifesta un comportamento vivace ma sostanzialmente corretto, rispettando quasi sempre le regole e instaurando rapporti positivi con adulti e compagni. Partecipa con adeguato interesse alle attività proposte.
Sufficiente	Manifesta un comportamento non sempre corretto e un superficiale nel rispetto delle regole. Instaura con adulti e compagni rapporti generalmente positivi. Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi necessita di continui stimoli.
non sufficiente	Manifesta un comportamento scorretto e non rispettoso delle regole, anche nei confronti dei compagni (e/o degli adulti). Non partecipa alle attività didattiche, arrecando anche

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione è espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimenti conseguiti.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	Vivo e spiccato interesse per la disciplina. Partecipazione co-stante e molto attiva. Organizzazione originale ed autonoma delle conoscenze. Capacità di applicare in situazioni nuove le competenze acquisite. Uso del linguaggio ricco ed approfondito.
DISTINTO	Notevole interesse per la disciplina. Partecipazione attiva e conoscenza precisa dei contenuti. Capacità di fare collegamenti interdisciplinari e utilizzo di un linguaggio appropriato.
BUONO	Interesse per la disciplina. Partecipazione costante ed espressione corretta. Buona conoscenza degli argomenti trattati. Utilizzo adeguato del linguaggio specifico.
SUFFICIENTE	Sufficiente interesse per lo studio della disciplina ma non co-stanza nell'impegno. Partecipazione al dialogo educativo se stimolata. Conoscenza essenziale degli argomenti trattati. Uso generico dei linguaggi specifici ed esposizione semplice e guidata.
NON SUFFICIENTE	Debole interesse per le attività proposte ed impegno saltuario e superficiale. Acquisizione parziale degli argomenti trattati e necessità della guida dell'insegnante per l'applicazione delle conoscenze. Uso incerto dei linguaggi specifici e riesposizione approssimativa solo se guidata.

STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA

D.lgs 62/2017 Art. 4 - RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Comma 1. *“L’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell’ambito della promozione delle attività di cui all’articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall’articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta”.*

comma 2. *“Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell’efficacia della azione didattica”.*

comma 4. *“Per la rilevazione di inglese, l’INVALSI predispose prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue”.*

Nell’ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, la valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli Esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l’attuazione e /o la modifica dei piani di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento d’Istituto descrive infatti i processi che la scuola intraprende in un’ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte, per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell’offerta formativa e l’innovazione degli ambienti di apprendimento.

Gli esiti della valutazione esterna sono necessari a favorire i meccanismi di dialogo e di riflessione all’interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell’organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione esterna ha il compito quindi di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell’organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un’ottica multi prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l’autovalutazione e quella fornita dal Nucleo Esterno di Valutazione.

Lo strumento di valutazione esterna utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani è costituito dalle prove INVALSI.

Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Attualmente si prevede la somministrazione di prove oggettive di italiano e matematica per le classi seconde e di italiano, matematica e inglese per le classi quinte, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale.

Lo scopo delle prove è quello di monitorare il Sistema Nazionale d'Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee.

In particolare sono utili:

- a ciascuno studente perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunto;
- alle singole istituzioni scolastiche per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento;
- al M.I.U.R. per operare investimenti e scelte.

Permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con:

- l'intero Paese;
- le macro-aree geografiche;
- le singole regioni/province;
- le scuole della stessa tipologia.

Le prove servono a confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento in più ma non sostituiscono la valutazione dell'insegnante.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

D.lgs 62/2017 Art. 3 - AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

***Comma 1.** “Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*

***Comma 2.** Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*

***Comma 3.** I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.*

Il D.P.R. 122/2009 stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento.

Il ruolo del Team Docenti è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CORRELAZIONE PARAMETRI VALUTAZIONE E LIVELLI di CERTIFICAZIONE

Al termine del quinquennio la scuola certifica le **competenze** raggiunte da ciascun alunno.

L'**art. 9 D.leg. n. 62/2017** indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. I modelli fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

In riferimento al D.leg. n. 62/2017 e successivi Decreti Attuativi, il collegio docenti Scuola Primaria dell'Istituto aveva formalizzato, deliberato e approvato il CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.

“In tale ottica è pertanto opportuno definire e condividere, in verticale, sia i traguardi di competenze irrinunciabili alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di primo grado, sia i criteri e le modalità di valutazione delle competenze stesse.”

In riferimento alle LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE tenendo conto delle innovazioni introdotte con il D.lvo n. 62 del 13 aprile 2017 e con i decreti ministeriali attuativi: il D.M. 741 e il D.M. 742 del 10 ottobre 2017 e, nello specifico:



SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA PARITARIA
Istituto Scuole Pie Napoletane

Via Giacomo Leopardi, 101 – 80125 NAPOLI C.M. NA1E16000T

Registro dei Certificati n.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Coordinatore Didattico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare , l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

Che l'alunn

nat .. a il

ha frequentato nell'anno scolastico/..... la classe sez..., con orario settimanale diore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave Europee	Competenze dal Profilo dello studente al temine del primo ciclo di istruzione	Livello₍₁₎
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera.	E' in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali.	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare.	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale.	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Napoli,.....

Il Coordinatore Didattico

.....

Livello

Indicatori esplicitivi

A – Avanzato

L'Alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

REGOLAMENTO COMUNE

La Direzione scolastica, in coerenza con quelli che sono gli obiettivi didattici-educativi del percorso di studio della Scuola Primaria, illustra alcune linee guida del regolamento interno per garantire, in modo sereno e armonioso, lo svolgimento delle nostre attività. Nell'ottica della corresponsabilità, tutte le componenti scolastiche, nella distinzione dei ruoli e delle competenze, concorrono al perseguimento di quegli obiettivi comuni che possono rendere la nostra scuola in grado di avviarsi ad affrontare, sul piano educativo, le nuove sfide della società.

Fatta questa premessa, sembra doveroso ed opportuno ribadire alcune regole e impegni comuni.

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con inizio delle lezioni alle **ore 8.00**

Le uscite degli alunni sono così articolate:

- **alle ore 13.25** (le classi 1° - 2° - 3° Primaria)
- **alle ore 13.35** (le classi 4° - 5° Primaria)
- **alle ore 15.00** per gli alunni che partecipano al Tempo prolungato (Prima uscita)
- **alle ore 16.00** per gli alunni che partecipano al Tempo prolungato (Seconda uscita)

I genitori, sempre nello spirito collaborativo, sono pregati di accompagnare i loro bambini all'interno della scuola sino all'ingresso del corridoio del piano della Scuola Primaria (ingresso posto nell'androne principale).

I singoli alunni, una volta entrati nel corridoio, assistiti dal personale preposto, si recano verso la loro classe di pertinenza, dove sono ricevuti dalle rispettive insegnanti.

All'uscita le singole insegnanti accompagnano gli alunni all'ingresso del corridoio del piano scuola, dove affideranno i bambini ai rispettivi genitori. Gli stessi genitori devono rimanere in prossimità della porta senza accedere al corridoio.

I bambini vengono accompagnati e prelevati dai rispettivi genitori e da chi ne fa le veci o da persone autorizzate preventivamente con delibera scritta depositata in segreteria.

Per finalità organizzative e pedagogiche, raccomandiamo la puntualità all'entrata la mattina, consigliando di anticiparla di cinque minuti.

Senza che diventi un'abitudine, tenendo conto dell'età dei bambini del 1° anno della Scuola Primaria, fino al mese di ottobre saranno tollerati pochi minuti di ritardo.

In caso di entrata posticipata è vietato ai genitori accompagnare i bambini direttamente nel piano scuola e nelle classi. Previa autorizzazione del Coordinatore didattico, i bambini saranno accompagnati dal personale preposto nella classe. Stesso discorso è da farsi per le uscite anticipate.

Si ricorda che, per disposizioni ministeriali, dopo 5 giorni d'assenza continua (vengono conteggiati anche il sabato e la domenica e i festivi) è necessario presentare regolare certificato medico. Inoltre, in caso di malattie infettive o pediculosi il genitore deve sempre avvisare la Scuola.

Per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci, le insegnanti non sono autorizzate a dare alcun tipo di medicinale (anche omeopatico). In caso di allergie o intolleranze, si prega di farlo presente in segreteria e alle insegnanti con relativa documentazione medica.

Chi fa richiesta di poter festeggiare soltanto il compleanno del proprio/a figlio/a in classe, potrà portare esclusivamente cibi e prodotti conformi alle disposizioni ASL vigenti nel controllo delle mense scolastiche. Si vieta di portare bibite gassate.



ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Orario

La scuola rimane aperta dalle ore 7:30 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì.
Il sabato dalle ore 8.00 alle 13.00.

Orario ricevimento del pubblico da parte degli Uffici di Segreteria

Il pubblico si riceve dalle ore 8:00 alle ore 12:30 da lunedì al venerdì.
Anche il sabato ad intervalli bisettimanali.

Orario ricevimento del Coordinatore didattico

Il Coordinatore didattico riceve ogni giorno dalle ore 8:30 alle ore 9:15.
In altri orari per appuntamento.

Orario ricevimento degli Insegnanti

Gli incontri tra Genitori e Docenti hanno luogo ogni settimana, in riferimento a quanto stabilito nell'orario di ricevimento

Mensa scolastica

Il servizio della mensa inizia alle ore 13:35 e termina alle ore 14:15 dal lunedì al venerdì

Uscite didattiche e Viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione previsti sono pianificati all'inizio dell'anno scolastico in corso e fanno riferimento alle programmazioni didattiche presentate dalla componente del corpo docenti. Inoltre, tutte le uscite didattiche programmate sono da considerarsi attività educative a tutti gli effetti e, salvo particolari motivi validi da esplicitare di volta in volta, tutti gli alunni sono tenuti a parteciparvi.

Laboratori

L'organizzazione e l'attivazione dei laboratori sono indispensabili per facilitare l'innovazione didattica. La Scuola dispone di locali appositi ed efficienti per la loro realizzazione.

Attività pomeridiane

Sono pianificate, in orario scolastico pomeridiano, le seguenti attività formative e ludiche che arricchiscono e completano l'offerta formativa del nostro Istituto:

Pianoforte, Violino, Chitarra, Danza, Calcetto

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze specifiche del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e Interclasse, ha il potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Il Consiglio d'Istituto è composto da vari membri rappresentanti delle seguenti categorie:

- a) Comunità dei Padri Scolopi (Il P. Rettore della Comunità Religiosa) .
- b) Coordinatori didattici (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I e II grado)
- c) Docenti (I rappresentanti designati della Scuola dell'Infanzia e Primaria, Secondaria di I e II grado).
- d) Personale non docente (Responsabile di segreteria e dell'amministrazione scolastica).
- e) Genitori (I rappresentanti designati della Scuola dell'Infanzia e Primaria, Secondaria di I e II grado).
- f) Alunni (I rappresentanti designati della Scuola Secondaria di II grado).

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti, che potrà articolarsi in commissioni per lo studio e l'elaborazione di proposte da portare all'attenzione, discussione e delibera del Collegio stesso, si svolgerà secondo il calendario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico. Alla sua attenzione saranno sottoposte tutte le delibere riguardanti il funzionamento e la programmazione educativo - didattica, l'aggiornamento, la formazione, la sperimentazione, le modalità di rapportarsi con le famiglie, la verifica dell'organizzazione didattica e dei risultati dell'attività educativo - didattica e le altre materie di sua competenza.

Consigli di Classe

I Consigli di Classe, al fine di verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica, per proporre opportuni adeguamenti del programma di lavoro didattico e per espletare gli altri adempimenti previsti, si riuniscono ogni mese secondo il calendario.

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

L'inserimento

L'attenzione a ogni bambino, riconosciuto nella sua unicità, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio. Un colloquio con il Coordinatore Didattico della scuola ha lo scopo di cogliere le domande dei genitori e di verificare la corrispondenza con la proposta educativa della scuola. Questa prima fase è un momento importante dove prende il via il rapporto di fiducia reciproca essenziale per la vita del bambino a scuola. Durante l'anno sono previsti, anche a richiesta del genitore, incontri con specialisti per supportare i genitori e i bambini in questo percorso di crescita personale, umana e sociale.

Funzione e ruolo educativo dei genitori

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano al patto educativo condividendone responsabilità ed impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Al fine del successo scolastico degli alunni, si ritiene inoltre indispensabile giungere ad una visione comune - tra insegnanti e genitori - circa le modalità di relazione, fondate su chiarezza, collaborazione, fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche all'interno dei propri ambiti.

La collaborazione scuola-famiglia è una condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento dell'alunno, per la sua tranquillità e per il suo successo formativo.

Gli obiettivi principali sono dunque:

- instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo;
- dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola;
- offrire coerenza relativamente ad atteggiamenti e valori - tra scuola e famiglia - che siano per di riferimento e di sicurezza per l'alunno;
- prevedere differenti forme di partecipazione, tra le quali:
- collaborazioni che possono concretizzarsi in momenti occasionali, feste e/o progetti particolari, per favorire la partecipazione attiva e capitalizzare così le competenze dei genitori;

- colloqui individuali, per acquisire conoscenze sull'alunno/a, e creare un rapporto di condivisione, rispetto, fiducia e collaborazione;
- assemblee di classe/sezione, per far sì che genitori e docenti, insieme, prendano visione della programmazione didattico-educativa, discutano e formulino proposte, condividano il cammino percorso dagli alunni, e ragionino su un sentiero comune tra casa e scuola;
- consigli di classe / interclasse / intersezione, per fare in modo che i rappresentanti eletti da genitori e docenti formulino proposte per l'assemblea dei genitori e per il Consiglio di Istituto, verifichino ed esprimano pareri sull'andamento generale, agevolino il rapporto scuola-famiglia.

In conformità con quanto sottolineato, all'inizio dell'anno scolastico, è stato siglato con le famiglie il **Patto Educativo di Corresponsabilità**



La scuola è famiglia